



Domenica 12 marzo 2017

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano -
Comunicazioni sociali
Realizzazione: Ili - Via Antonio da Riccione 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.66983961
Per segnalare le iniziative:
milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

a pagina 3

**Consacrati, incontro
in Facoltà teologica**

a pagina 4

**Via Crucis a Milano
e Sesto San Giovanni**

a pagina 5

**Riflessione di Scuola
sulla II di Quaresima**



**Ostacolare
il bene con i piccoli difetti**

DI MARIO DELFINI

Don Mario parla per farsi capire e cerca di dire cose interessanti. Fin da giovane ha però un piccolo difetto: in ogni frase inserisce «sicuramente». Dice per esempio: «sicuramente l'oratorio deve essere... Sicuramente il gioco è per l'educazione, sicuramente sono necessari il catechismo e la preghiera. I genitori sicuramente sono i primi educatori» e così via: è un difetto da niente. Succede però che i ragazzi - quei monelli - quando parla don Mario non ascoltano le cose che dice, ma contano i «sicuramente». E il messaggio va perduto. Il Roberto è un sant'uomo e in oratorio è animato dalle migliori intenzioni di dare il buon esempio. È sempre pronto per quello che gli si chiede. Ha però un piccolo difetto: non sopporta i ritardi. Quando c'è un ritardo perde il controllo, aggredisce, insulta, impreca. Dopo un minuto tutto passa come se non fosse successo niente ed è l'uomo più amabile che si conosca. Però chi è stato insultato in modo così spropositato si offende e cerca di stare alla larga. E il «buon esempio» va a farsi benedire. La Gio è una santa donna: si presta per i servizi meno appetibili. Che si tratti di stare al bar la domenica pomeriggio o di spolverare panche il lunedì mattina o di offrire torte sul sagrato per una causa sacrosanta la Gio è sempre disponibile. Ha però un piccolo difetto: non è amica dell'acqua e del sapone. Perciò al bar in chiesa o sul sagrato si porta in giro un olezzo sgradevole. È un difetto da niente. Ma quando offre pizzette riciclate al bar o torte di famiglia sul sagrato c'è gente che non le gradisce e tira dritto. E nessuno la ringrazia per lo zelo nel servire. Un piccolo difetto si può eliminare con un piccolo sforzo. Ma se non si corregge può essere un grande ostacolo per il bene che si vuole irradiare.

La veglia di San Siro suggererà la visita di sabato 25 marzo. Raccolta fondi a favore di Amatrice

**La «Casa del futuro»,
dono dei ragazzi al Papa**

L'incontro dei Cresimandi e dei Cresimati allo stadio Meazza con il Santo Padre, sabato 25 marzo, sarà anche un'occasione di carità verso chi è in difficoltà e sta soffrendo. A questo evento è stata collegata, infatti, una raccolta fondi promossa da Caritas ambrosiana per contribuire alla costruzione della «Casa del futuro» ad Amatrice, uno dei borghi colpiti a più riprese dal terribile terremoto che ha devastato il Centro Italia.

«Diremo al Papa che i ragazzi della Cresima hanno fatto la loro parte e hanno scelto il bene - commenta don Samuele Marelli, responsabile del Servizio per i ragazzi, gli adolescenti e l'oratorio e direttore della Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi) - donando quello che potevano per garantire un nuovo futuro alla comunità di Amatrice, soprattutto pensando ai più giovani».

La «Casa del futuro» sarà una casa di accoglienza e di sostegno sociale per adolescenti e giovani in difficoltà ma anche una casa che potrà accogliere i gruppi parrocchiali per vivere esperienze di vita comune o di campi scuola, così come molti dei gruppi delle nostre parrocchie già fanno. I giovani che gravitano attorno ad Amatrice potranno così trovare un luogo per crescere. Là dove la possibilità di futuro sembra sia in pericolo. Le donazioni saranno raccolte nel modo più semplice e diretto possibile. Al ritiro del materiale per l'incontro dei Cresimandi e dei Cresimati con papa Francesco viene consegnata una busta che potrà raccogliere le offerte dei ragazzi ed essere riposta negli appositi contenitori collocati come ogni anno agli ingressi dello stadio Meazza.

Papa Francesco vivrà la tradizionale festa che ogni anno si svolge a San Siro con i ragazzi e le ragazze della Cresima, così come fece il suo predecessore Benedetto XVI in occasione dell'incontro mondiale delle famiglie del 2012. È stato proprio papa Ratzinger, che rimase molto colpito dalla festosa accoglienza ricevuta, a parlargliene, suscitando in Bergoglio il desiderio di potersi a sua volta assistere. Desiderio che la Diocesi è stata naturalmente molto lieta di poter esaudire.

Il programma è definito da tempo. Sabato 25 marzo i cancelli dello stadio apriranno verso le 13.30. Dalle 16 inizieranno i momenti di animazione in attesa del Santo Padre. È previsto anche l'intervento del Vescovo di Rieti, monsignor Domenico Pompili. La veglia inizierà alle 17 e l'arrivo del Papa sarà alle 17.30, accompagnato dal cardinale Angelo Scola. Il Papa risponderà ad alcune domande durante l'incontro e interverrà dopo la lettura del brano evangelico dell'Annunciazione del Signore (Luca 1, 26-38), che farà da filo conduttore a tutta la preghiera con i ragazzi della Cresima. Sarà uno spettacolo imponente in cui protagonisti con il Papa saranno i ragazzi della Cresima, i loro educatori e gli oltre mille «figuranti» che sul campo presenteranno le coreografie che fanno dei «Cresimandi a San Siro» un evento unico. La celebrazione sarà ancora più suggestiva grazie ai canti che verranno eseguiti dalle tribune durante l'incontro.

La proposta di animazione e di contenuto per i ragazzi è racchiusa nel «Cammino dei 100 giorni», in cui si presentano ai ragazzi i sette doni dello Spirito Santo; è iniziato con la prima settimana di Quaresima e si concluderà con la festa di Pentecoste.



Un momento dell'incontro diocesano dei Cresimandi dello scorso anno allo stadio Meazza

**Tutti gli eventi in diretta
in radio, Tv e sul web**

La partecipazione di persona è insostituibile. Per chi è impossibilitato a muoversi e per gli ammalati, tutti gli eventi della visita di papa Francesco a Milano il 25 marzo saranno seguiti in diretta da Tv2000 (canale 28 del digitale, 18 di TivùSat, 140 di Sky), Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre), Radio Marconi, InBlu Radio e sul portale diocesano www.chiesadimilano.it. La maratona Tv dell'emittente della Cei sarà arricchita da speciali a cura del programma «Il Diario di Papa Francesco» condotto da Gennaro Ferrara a partire dalle ore 8, collegamenti e servizi nelle tre edizioni del Tg2000, fino alle 20.45 con il film della visita di Francesco con le immagini più significative. «Raccontare la visita del Papa a Milano - sottolinea il direttore Paolo Ruffini - sarà per Tv2000 un'occasione unica di raccontare Milano. Di capirla. Di cogliere il modo in cui la capitale economica del Paese si riconosce cristiana nel segno di sant'Ambrogio».

nell'incontro di giovedì

La voce di un intero popolo

In preparazione alla visita del 25 marzo il Centro Culturale di Milano, la Diocesi e la Fondazione Feltrinelli hanno organizzato per giovedì 16 marzo, alle ore 21, presso la Sala di via Sant'Antonio 5 a Milano, l'incontro «In attesa di papa Francesco a Milano». Spiega Letizia Bardazzi, presidente dell'Associazione italiana centri culturali: «Desideriamo condividere con persone diverse, coinvolte con situazioni di costruzione sociale, dolore e speranza della città le loro domande. È un intero popolo, infatti, che vive la città. Sentiamo il bisogno di dargli voce, aspettando colui che lo conosce e lo guarda con misericordia».



La Locandina

**«Dalla preghiera alla festa
Un'esperienza di Chiesa»**

«Ogni anno, da decenni ormai, la tradizione della Chiesa ambrosiana si rinnova in questo incontro molto bello, in certi versi anche coreografico, che è insieme un momento di preghiera e una festa». Così presenta l'incontro diocesano dei Cresimandi a San Siro, don Samuele Marelli, responsabile del Servizio per i ragazzi, gli adolescenti e l'oratorio e direttore della Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi). Qual è il significato dell'iniziativa?

«Arcivescovo, non potendo raggiungere tutte le parrocchie della grande Diocesi per impartire la Cresima, con i Ministri della Cresima incontra tutti i Cresimandi allo stadio per un momento appunto di preghiera e di festa. La data tradizionale è quella del 2 giugno, normalmente da diversi anni. In questa occasione i ragazzi prendono coscienza di che cosa è la Chiesa, perché molto spesso è la più grande esperienza ecclesiale che abbiano fatto finora».

Quindi la Cresima inserisce ancora più pienamente i ragazzi nella Chiesa ed essi stessi fanno esperienza della Chiesa diocesana attraverso l'incontro con il Vescovo e con tutti coloro che hanno ricevuto il sacramento della Confermazione nello stesso anno? È importante anche il coinvolgimento degli adolescenti per l'animazione, di genitori, padrini e madrine, catechisti ed educatori?

«Certamente, i Cresimandi vengono accompagnati, ed è quindi una Chiesa intera che si muove, e hanno la possibilità di vedere all'opera alcuni ragazzi di qualche anno più grandi di loro che si impegnano per realizzare sul campo l'animazione che

accompagna la preghiera, dunque come membra viva di questa Chiesa di cui i Cresimandi fanno esperienza». Quest'anno il valore aggiunto all'appuntamento, che si terrà il 25 marzo, è dato dalla presenza del Papa. Come si svolgerà l'incontro?

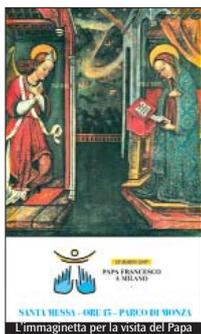
«Dopo Benedetto XVI nel 2012 è un caso eccezionale che due Papi partecipino a distanza di pochi anni allo stesso appuntamento. Francesco si inserirà a Veglia già iniziata, arriverà verso le 17.30, e insieme con lui leggeremo il brano del Vangelo dell'Annunciazione che poi il Papa commenterà. Durante l'incontro un ragazzo, una coppia di genitori e una catechista gli rivolgeranno delle domande a cui risponderà. Il momento celebrativo allo stadio con una invocazione allo Spirito e le coreografie cercheranno di raffigurare ciò che si vivrà nella preghiera. Dunque, quest'anno i ragazzi avranno

la possibilità di essere accompagnati attraverso la presenza del Santo Padre, di fare esperienza anche della Chiesa universale, oltre che sentire, in questo delicato momento di crescita della loro vita, l'incoraggiamento del Papa».

Come vi state preparando all'evento e quale tema è incentrata la riflessione? «L'invito che l'Arcivescovo ha rivolto a tutta la Diocesi, quello di riflettere sulla Evangelii gaudium, noi l'abbiamo tradotto per i Cresimandi con lo slogan: «Con la gioia dello Spirito». È proprio la gioia che tiene insieme l'esperienza dell'Annunciazione e l'esortazione apostolica, sull'annuncio del Vangelo, che viene dal Papa. Per cui, ci siamo preparati con il consueto itinerario dei «100 giorni», che quest'anno è appunto sul tema della gioia, anche in vista della felice concomitanza con la festa dell'Annunciazione». (N.P.)



Don Samuele Marelli



**Una proposta ai confessori:
far recitare il testo di Scuola**

I fedeli, che chiedono il perdono per i propri peccati, recitano la preghiera composta dall'Arcivescovo per la visita del Papa. La proposta è stata fatta ai sacerdoti da monsignor Mario Delpini, Vicario generale della Diocesi di Milano. «All'inizio della Quaresima propongo a tutti i confessori che, valutando l'opportunità per il penitente, suggeriscono come penitenza sacramentale la recita della preghiera per la visita del Papa scritta dall'Arcivescovo. È bello che salga a Dio da ogni parte della Diocesi una preghiera condivisa: l'assoluzione dei peccati introduce nella

comunità cristiana il peccatore pentito con una nuova vivacità spirituale e una più intensa partecipazione alla comunione di cui viviamo», spiega a sacerdoti confessori monsignor Delpini. Sempre rivolgendosi a chi amministrano il sacramento della Riconciliazione, il Vicario generale ricorda di invitare il popolo cristiano a pregare per preparare il cuore alle grazie di quel giorno: «La straordinaria dell'evento e la sua preparazione non devono infatti far perdere di vista il fatto che sia un momento di vita spirituale vissuta coralmente».

**Come acquistare
le immaginette**

L'Arcivescovo ha composto una preghiera per la preparazione della visita di papa Francesco a Milano sabato 25 marzo. La preghiera è accompagnata da un'immagine della Madonna delle Grazie (Monza - Pittore lombardo del XV secolo). È disponibile in Curia per i parroci e i preti che vogliono ritirarla contestualmente al proprio accredito per l'incontro col Pontefice in Duomo. Le immaginette si possono prenotare presso il telefonando allo 02.67131639 o inviando una e-mail a commerciale@chiesadimilano.it. Immaginette disponibili in confezioni da 200 pezzi (euro 12 a confezione).

L'attesa raccontata dalla «freepress»

Si apre con le parole del Papa il secondo e ultimo numero della freepress *Benvenuto Papa Francesco*: «Mi aspetto di incontrare tanta gente. Questa è la mia più grande aspettativa». Così ha detto il Santo Padre in occasione dell'intervista, ripresa sulle pagine del giornale, che ha scelto di rilasciare a *Scarp de' tenis*, il mensile di strada sostenuto da Caritas ambrosiana e Caritas italiana, e ideato nella Diocesi di Milano. Francesco ricorda le sue passate visite a Milano: «Nei lontani anni Settanta, avevo qualche ora libera prima di prendere un treno per Torino e ne ho approfittato per una breve visita al Duomo. In un'altra occasione, con la mia famiglia». E ci regala riflessioni sulla carità e l'accoglienza, in particolare ai migranti. Previsto in uscita venerdì 17 marzo, *Benvenuto papa Francesco* continua il racconto dell'attesa della visita, tra voci istituzionali e persone, con un approfondimento sulle

tappe di San Vittore e San Siro. Ampio spazio viene poi dedicato alle informazioni logistiche inerenti la celebrazione eucaristica delle ore 15 al Parco di Monza. Un numero ricco che vede anche le interviste a due voci ambrosiane significative: monsignor Mario Delpini, Vicario generale della Diocesi di Milano, e Ferruccio de Bortoli, giornalista, già direttore del *Corriere della Sera* e oggi presidente di *Vidas*. *Benvenuto papa Francesco* è il giornale gratuito distribuito in 500 mila copie nelle piazze principali della città, nelle parrocchie della Diocesi e nei pressi delle stazioni del metrò di Milano, realizzato dalle relazioni di *Avvenire* e *Famiglia Cristiana*, in collaborazione con l'Ufficio per le comunicazioni sociali della Diocesi, per offrire contenuti, idee, spunti e riflessioni sulla visita del Papa, ma anche informazioni utili per partecipare e invogliare la partecipazione.